

CONTRO CORRENTE



NOVEMBRE
2008
N° 4



LE FABBRICHE DEGLI ORROREI

Controinformazione a cura del Centro Studi Libertari "Luigi Fabbri" di Jesi



EDITORIALE



Crisi e dintorni



Il tanto decantato modello marchigiano non è immune alla crisi del sistema produttivo e finanziario che attanaglia il nostro paese e buona parte del mondo.

I dati resi pubblici dall'INPS sull'aumento delle ore di cassa integrazione pagate nel primo semestre del 2008 rispetto allo stesso periodo del 2007 parlano chiari, un aumento del 106%, precisamente siamo passati da 1.185.824 del 2007 a 2.450.672 nel 2008, il settore più colpito è quello metalmeccanico dove si passa da 402.682 ore a 1.146.150.

Stiamo assistendo da molti anni ad una deindustrializzazione costante che nell'ultimo periodo sta subendo una forte accelerazione, industrie e attività consolidate nel nostro territorio stanno sparendo o sono drasticamente ridimensionate, lasciando il posto a scempi ambientali come l'interporto o le varie centrali elettriche. Potremmo fare un lungo elenco ma basterà citare alcuni nomi come: SIMA, GHERARDI, MARALDI, CASCAMIFICIO, MANIFATTURA TABACCHI, fino ad arrivare alla chiusura di fatto dello ZUCCHERIFICIO e alla crisi

della MERLONI che da sola coinvolge migliaia di lavoratori di varie regioni.

Come quasi sempre accade a farne le spese sono sempre i lavoratori e le loro famiglie in quanto i padroni hanno accumulato ricchezze nei periodi di vacche grasse o portato in altri paesi il proprio business e scaricato sulla collettività le perdite dovute alla cattiva gestione delle proprie imprese.

La crisi in atto, l'arroganza dei padroni, la complicità della politica e di gran parte del sindacato, stanno azzerando i diritti acquisiti nel corso della storia del movimento operaio, l'aumento delle morti bianche e degli invalidi sono la prima conseguenza di questa assurda situazione, la seconda è l'impovertimento economico e l'inbarbarimento della vita quotidiana, che si traduce in una guerra fra poveri, azzerando i valori solidaristici che la classe operaia ha sviluppato in questi ultimi duecento anni.

Tagli e disoccupazione... ...il futuro dell'istruzione

Il 9 ottobre è stato approvato alla camera il decreto legge n.137 altresì conosciuto come riforma Gelmini il quale devasterà la scuola di tagli, tutto ciò per consentire un risparmio di 8 miliardi di euro che provocherà effetti devastanti al sistema scolastico italiano. Nei fatti la riforma contiene alcuni punti essenziali:

- aumento delle pluriclassi (classi miste con alunni di 1^a 2^a 3^a insieme come quelli di 4^a e 5^a)
- aumento di alunni per ogni classe
- diminuzione del numero degli organici per l'istruzione (come gli insegnanti di sostegno)
- riduzione oraria della scuola (a completamento dell'attacco al tempo pieno)
- eliminazione di molte figure professionali
- ritorno al maestro unico
- ritorno al voto in decimi nelle scuole elementari e medie (con il ripristino del voto in condotta che porterà alla bocciatura immediata in caso di insufficienza)
- schedatura degli alunni delle superiori

Tale riforma apparentemente improntata sul concetto di migliororia scolastica è nella realtà solo un nuovo artificio che permetterà al caro governo di "battere cassa" gravando come al solito sulle spalle dei meno abbienti, e riavvicinando difatti la scuola di oggi alla vecchia scuola di regime.

La tanto discussa reintroduzione del maestro unico porterà ad un incremento della disoccupazione in un settore come quello scolastico dove, per un giovane insegnante, è già difficile trovare un impiego; senza contare l'effetto che avrà sugli



ANARCHIA ANARCHIE ANARCHY ANARICO ANARICI

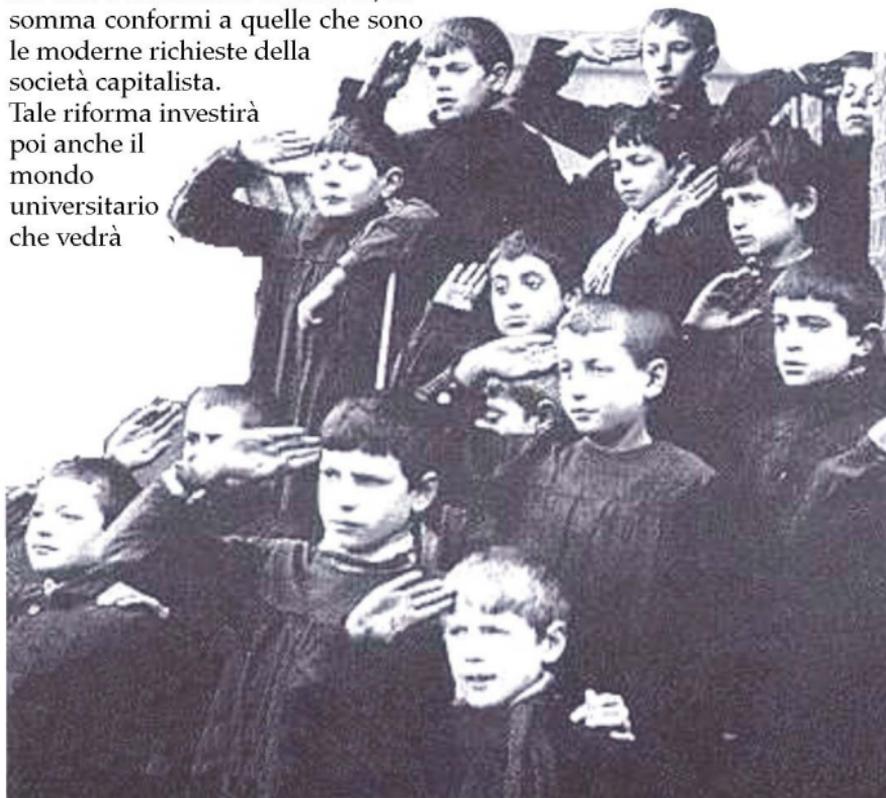
alunni delle scuole elementari che si ritroveranno una sola figura a insegnare loro ciò che sarà fondamentale per il percorso scolastico e di vita, con gli effetti che tutti possiamo immaginare.

Nel tipo di sistema scolastico che si andrà così formando è di risalto poi il taglio al personale specializzato, dove è considerato di valenza non la qualità dell'insegnamento ma la spesa economica che questo può produrre, creando così una scuola-azienda dove si tende a produrre tra gli alunni menti incanalate nel sistema e facilmente malleabili, insomma conformi a quelle che sono le moderne richieste della società capitalista.

Tale riforma investirà poi anche il mondo universitario che vedrà

inevitabilmente aumentare il costo delle rette e la diminuzione dei fondi per la ricerca; insomma sarà sempre più difficile per uno studente intraprendere il proprio percorso di studi e sviluppare così la propria figura professionale.

Tale riforma non va poi vista come fine a se stessa, ma incanalata in un quadro più ampio che colpirà il sistema sanitario quello economico e molti altri, insomma continuerà come di sua abitudine a "pescare nelle nostre tasche".



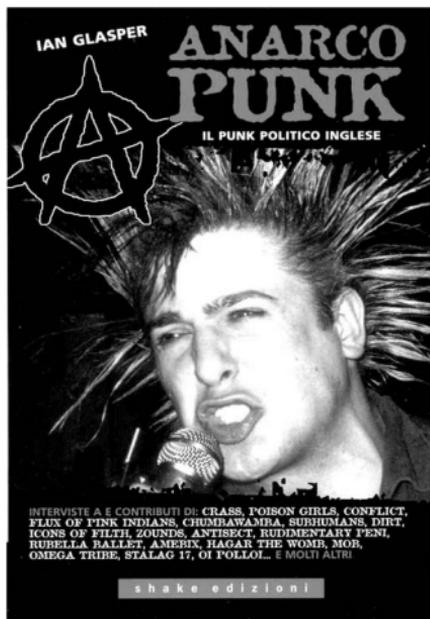


ATTENZIONE,
questa recensione non può
descrivere neanche lontanamente
l'emozione che scatena la lettura di un
fumetto qualsiasi del PROF. BAD TRIP

Genio eclettico? Profondo conoscitore della cultura underground? Icona del mondo dei fumetti? Tutto è così riduttivo di fronte a questo colosso della cultura "non convenzionale". Artista poliedrico al pari di un certo "Paz", il Prof. creò una nuova dimensione artistica in Italia. Uso il passato perché purtroppo se ne è andato due anni fa, lasciando un vuoto enorme nel panorama contro culturale italiano. **Punk!** Questo era Bad Trip. Cominciò con delle band (*Holocaust* e *Putrefax*) per poi creare una sua punkzine ("*archaeopteryx*"), contribuì al movimento Mail Art giungendo in un secondo momento al **cyberpunk**, proseguì la sua azione destabilizzante disegnando di tutto su qualsiasi superficie, realizzò numerose copertine di album che ancora oggi girano per le distro di tutta l'Europa, personalizzò

i muri dei centri sociali, tradusse in disegni "il pasto nudo" e collaborò con i più grandi personaggi dell'epoca. Ma non solo... Sarebbe troppo lunga la lista completa dei suoi lavori. Ed ora sono uscite queste due belle raccolte che fanno parte di un progetto ben più ampio, che comprende magliette, serigrafie ed eventi culturali. Per maggiori info cliccate su www.profbadtrip.org e scoprirete un mondo fatto di incubi cibernetici e tanta CREATIVITA'!!! Volevo sottolineare che l'impaginazione di questo giornalino è un insulto alla memoria di Bad Trip, che rendeva speciali le "fanze", le copertine e tutte le altre migliaia di opere d'arte che creava.





Anarchismo, vegetarianesimo, antimilidarismo, squatting e autogestione, autoproduzione di dischi e fanzine, antifascismo e anti maschilismo... tutto qui? No, anche se il libro di Ian Glasper è basato quasi unicamente sulla sua personale esperienza all'interno del movimento. La descrizione del "fenomeno" anarcopunk è suddivisa per regioni geografiche, tutte appartenenti all'isola britannica (che del punk è la madre terra). Anche se per dire la verità, gruppi capostipiti del movimento anarchico in musica, quali CRASS e CONFLICT, non hanno niente a che spartire con gente come sex pistols e clash, da loro considerati una vera e propria multinazionale che lucra sulla musica (famoso il verso dei Crass : *"They said that we were trash, well the name is Crass, not Clash"*).

La linea di rottura dal punk 77 appare in quegli anni, l'unica "religione", provocando la nascita di band clonate ad immagine e somiglianza dei CRASS. Questa omogeneità viene descritta da Steve Ignorant e Penny Rimbaud (cantante e batterista dei Crass), come un cancro che ammutolì un movimento molto positivistico, in totale contrapposizione al semplicistico "No Future" dei sex pistols. L'autoproduzione di tutto il materiale, la vita nella comune e il positivismo delle loro idee fecero sì che i Crass venissero considerati hippy, ma la caratteristica più importante è la loro coerenza e costanza nel proporre le loro idee, a partire dalla data di scioglimento del gruppo nota fin dall'inizio del loro percorso. Oltre i già citati Crass e Conflict ci sono paragrafi dedicati ad altre band fondamentali per il movimento, e per la musica in generale, quali: Poison Girls, Flux of Pink Indians, Dirt, Antisect, Rudimentary peni, Subhumans, Amebix, Icons of filth, Distrupters, Zounds e chi più ne ha, più ne senta!!! Logicamente, lo potrete trovare anche sui nostri scaffali...

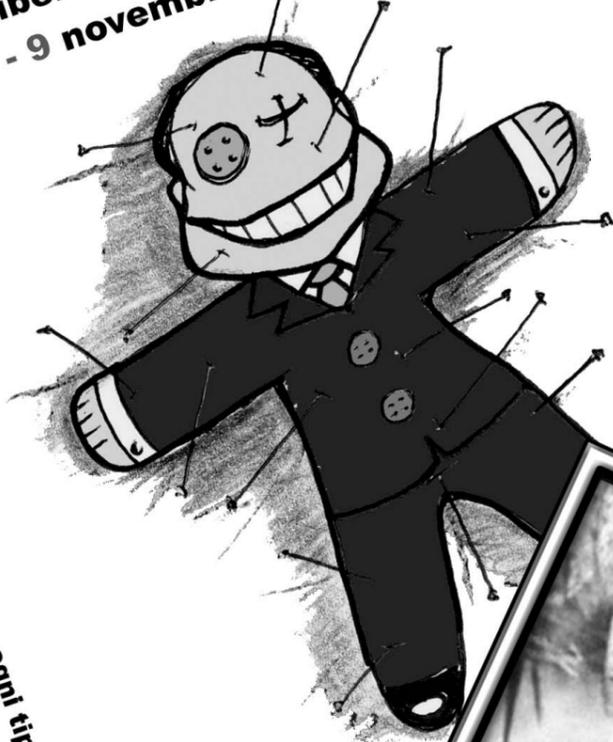


ANARCHISMUS ANARQUISIMIE ANARCHISIM ST JORNIE YSISSSTEIENA ANARKISIM

LIBERILIBRI

L'editoria libertaria ed alternativa in mostra
Jesi, 7 - 8 - 9 novembre Palazzo dei Convegni

Idee e pensieri per liberarsi da ogni tipo di feticcio.



Supplemento
al numero 35
di Umanità Nova
del 02/11/08
Anno 88



LE PROIEZIONI INIZIERANNO ALLE 16.30
SABATO 27 La terra dei morti viventi
anno 2005 regia George A. Romero
SABATO 20 il colore della liberta'
anno 2007 regia Bille August
SABATO 13 gatto nero
gattobianco
anno 1998 regia Emir Kusturica
SABATO 6 Pane e cioccolata
anno 1973 regia Franco Brusati
DICEMBRE 2008

CINEFORUM LIBERTARIO
NOVEMBRE 2008

SABATO 1 Angeli Ribelli
anno 2004 regia Aisling Walsh
SABATO 22 into the wild
anno 2007 regia Sean Penn
SABATO 15 Elephant
anno 2003 regia Gus Van Sant
SABATO 29 puerto escondido
anno 1992 regia Gabriele Salvatores

cs1@aesinet.it

www.comune.jesi.an.it/libertari
www.myspace.com/centrostudilibertarijesi
blog.myspace.com/centrostudilibertarijesi

f.i.p. Via Posterma 8 Jesi

Il nostro Blog !!!
<http://cs1fabbri.blogspot.com>

f.i.p. Via Posterma 8